

# CITTÀ COMUNE

n. 58 | 29 aprile 2022

Magazine

## In questo numero:

- *Intervista alla Presidente del Consiglio comunale Enza Amato*
- *Consegnate le chiavi dei primi cinque appartamenti ad anziani a basso reddito*



COMUNE DI NAPOLI



## **Enza Amato: sono cresciuta col primo maggio**

Intervista alla Presidente del Consiglio comunale



**Iniziamo con un bilancio dei primi sei mesi di presidenza: i risultati raggiunti, i cambiamenti avviati.**

*«C'è una donna alla presidenza del Consiglio, dopo tanti anni. Indipendentemente dal fatto che sono io, è un cambiamento importante e spero che si ripeta nel tempo. I primi sei mesi sono stati sicuramente difficili.*

*Avevo esperienza politica, maturata in un altro contesto, la Regione Campania, nel ruolo di consigliera regionale, ma essere consiglie-*

*ra comunale e presidente del Consiglio è totalmente diverso. Per la città, penso che siano stati sei mesi importanti.*

*Indipendentemente da quello che abbiamo ereditato, se ti candidi a governare una città, devi parlare un linguaggio di verità, e questo il sindaco Gaetano Manfredi l'ha fatto dal primo momento. Bisogna capire che cosa erediti e assumerti la responsabilità di quello che trovi, con la consapevolezza che se vuoi cambiare veramente le cose, in una città che è*

*bellissima e molto complessa, devi entrare nei problemi, ci devi mettere gambe, mani, piedi, cuore. Da questo punto di vista stiamo dando dei segnali di cambiamento. Le cose sono risolte? No, chiaramente, ci sono ancora grandi ritardi da superare, ci sono cose che non funzionano ancora, siamo cittadini prima che amministratori, e quindi ce ne rendiamo conto. Ma c'è la volontà di volercela fare, di dimostrare che Napoli può essere una città diversa, anche alla luce di una rinnovata attenzione che si è guadagnata a livello nazionale».*

### **Parla del Patto per Napoli?**

*«La sottoscrizione del Patto per Napoli con il presidente del Consiglio Mario Draghi è il segnale che Napoli è nell'agenda programmatica, politica e amministrativa del Paese. Era da tempo che non succedeva, e lo percepisco anche quando vado a fare la spesa e ascolto le persone in fila alla cassa – io vivo la normalità di una donna che gestisce la famiglia, che è madre di una bambina. Ma, con responsabilità, sappiamo che dobbiamo ancora lavorare duramente: abbiamo creato un'aspettativa e questa deve essere soddisfatta e riscontrata con cambiamenti concreti. Credo che abbiamo le carte in regola per farlo, c'è un Consiglio che mi piace definire molto responsabile, nella maggioranza e nelle minoranze, che sta collaborando e dedica grande attenzione al lavoro che sta facendo la Giunta. Certo, con i dovuti distinguo e le critiche, e meno male che ci sono, ma anche con la volontà di cambiare passo e dimostrare che il Consiglio comunale è un organo utile, diversamente da come è apparso negli ultimi anni».*

**Cosa significa per una donna – la prima donna presidente del Consiglio comunale – ricoprire un incarico istituzionale così prestigioso? Quali le responsabilità?**

*«Intanto dico sempre che le donne oggi in Consiglio comunale sono nove, tutti gli altri sono uomini e la mia elezione era quindi nelle loro mani, per una questione di numeri, se non al-*

*tro. Hanno dimostrato un grande scatto culturale, valutando positivamente la possibilità che ci fosse una donna alla guida del Consiglio comunale. Rispetto alle responsabilità, è evidente che quando sono arrivata tutto era nuovo per me, i colleghi, il palazzo stesso; con grande tatto ho cercato di inserirmi nel contesto, di capire le persone, di conoscerle, e di far capire che volevo assumere soprattutto una responsabilità: far uscire questo palazzo dal dimenticatoio. Come cittadina, in tanti anni, il Consiglio comunale non l'ho visto, e invece, in questi mesi, abbiamo colto la sfida, tutti quanti, e abbiamo sbloccato situazioni ferme da anni e portato in Aula l'elezione di organismi che erano rimasti sospesi.*

*Sulla Consulta delle elette, abbiamo fatto un lavoro condiviso e concertato. Grazie alla forte tensione e attenzione sul tema delle mie colleghe, siamo riuscite a portare al voto una proposta di Ufficio di presidenza della Consulta condivisa largamente. I numeri di quella giornata lo rappresentano: tante le elette al Consiglio, le tre presidenti e la totalità delle elette nelle Municipalità. Un voto espresso senza differenza di colore politico: abbiamo dimostrato che la Consulta è l'organismo di tutte le donne. Altri organismi abbiamo sbloccato eleggendone i componenti: la Commissione locale del paesaggio, che ha un compito delicatissimo perché deve istruire le pratiche del condono e di sanatoria ancora inevase, la Commissione toponomastica e, infine, l'Osservatorio Centro Storico Sito Unesco, un organismo molto importante per la nostra città».*

**Un obiettivo – quello più importante per Lei – che vorrebbe vedere realizzato entro la fine del suo mandato?**

*«Per me la politica significa lasciare un segno e uno dei segni che questa consiliatura deve portare a casa, e lo dico con grande senso di responsabilità, è la modifica dello Statuto del Comune e del Regolamento interno del Consiglio. Abbiamo l'esigenza vera e immediata di modificare le regole che guidano il funzio-*



*namento del Consiglio comunale, rendendole contemporanee, smart, al passo con i tempi e anche capaci di ridurre la differenza di velocità tra Giunta e Consiglio. Questa è una responsabilità che dal punto di vista istituzionale, di presidente, sento molto mia. Come consigliera, poi, vorrei vedere trasformate le nostre periferie in luoghi belli e vivibili».*

**La sua esperienza politica: quali modelli? Quali le personalità che la ispirano? Come questo bagaglio influenza la sua attività istituzionale oggi?**

*«Vengo da un'esperienza di sinistra, sono cresciuta nel Partito Comunista dove ho fatto la mia militanza vivendo tutte le sue trasformazioni. Nella mia stanza di ragazza c'erano due foto: gli Spandau Ballet e Enrico Berlinguer, che ho sempre guardato con grande rispetto, attenzione e ammirazione. Ci sono poi persone che nella vita contemporanea mi ispirano,*

*e sono quelle che lavorano nel sociale, che, ad esempio, tutti i giorni si impegnano nel recupero dei beni confiscati alla camorra: sono persone normali, per me esempi incredibili, sono la dimostrazione che si può fare politica in tanti modi ed essere utili alla collettività».*

**Inauguriamo questa serie di interviste con una domanda che ci aiuti a conoscerla meglio: un libro, un film, una musica, un luogo della città che la racconta**

*«C'è una cosa su cui gli amici mi prendono in giro, il mio attaccamento alla bandiera del Partito Comunista, che conservo a casa. Sono convinta che dobbiamo sempre ricordarci da dove veniamo, anche se poi ci sono stati cambiamenti. Sono cresciuta con il Primo Maggio, i cortei con mio padre e i compagni ferrovieri, i manifesti scritti col pennarello rosso e nero, puzzolente di gasolio, nella sezione di via Divisione Siena, questa è la mia infanzia».*



## CONSEGNATE LE CHIAVI DEI PRIMI CINQUE APPARTAMENTI AD ANZIANI A BASSO REDDITO

**P**roseguono le iniziative in favore di persone prive di possibilità alloggiative e a basso reddito, attraverso percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia. Martedì 26 aprile, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** e l'Assessore alle Politiche Sociali **Luca Trapanese** hanno consegnato le chiavi dei primi cinque

immobili dello stabile di proprietà comunale di via San Nicola al Nilo ad altrettanti anziani che pagheranno un piccolo fitto.

**Trapanese:**  
*Non investiamo solo sui  
dormitori ma anche sui  
beni confiscati  
alla camorra*

Completamente ristrutturati, gli appartamenti, di diversa quadratura, sono specificamente destinati ad anziani autosufficienti, già in carico o comunque noti ai servizi sociali.

Le assegnazioni arrivano a conclusione di un av-



viso pubblico trasmesso ai Centri Servizi Sociali Territoriali che hanno poi scelto gli assegnatari tra le persone seguite in quanto percettori del Reddito di Inclusione (Rei).

Per la ristrutturazione degli alloggi non sono state adottate linee di finanziamento specifiche, ma i lavori sono stati eseguiti dal Servizio Tecnico Patrimonio con fondi comunali. L'impiego di una parte delle risorse disponibili per rendere effettivo il diritto all'abitazione, come attributo imprescindibile per un'esistenza libera e dignitosa, è l'inizio di un'azione tesa a strutturare un campo d'intervento in favore dei senza fissa dimora. Gli assegnatari pagheranno un affitto di modesta entità.

«Non solo con i dormitori - ha spiegato l'assessore Trapanese - ma investendo anche sui beni confiscati alla camorra».

È in corso, infatti, una mappatura del territorio in sinergie con l'assessore titolare della delega ai beni confiscati **Antonio De Iesu** e il servizio Patrimonio per cercare altri immobili da destinare all'accoglienza in autonomia delle persone a basso reddito.

«Sono queste le misure importanti alle quali dobbiamo mirare per risolvere in maniera decisiva il problema delle persone senza alloggio che affligge la nostra città. Sappiamo che questo è solo un piccolo passo rispetto ai bisogni reali e ai numeri importanti del problema, ma stiamo lavorando alacremente per ampliare trasversalmente le soluzioni da offrire» ha

**Manfredi: *Bisogna fare un passo alla volta anche se il percorso è lungo, il Comune sta assolvendo al suo compito***

chiarito l'assessore Trapanese.

Alla cerimonia di consegna delle chiavi dei primi immobili hanno partecipato, oltre al Sindaco, all'assessore e agli assegnatari, la responsabile dell'area Welfare **Maria-rosaria Cesarino** e la presidente della Municipalità 4 **Maria Caniglia**.

I cinque beneficiari, quattro donne ed una persona transgender, hanno un'età compresa tra i 68 e gli 86 anni.

Un altro appartamento assegnato, invece, è abitato da un cittadino sen-

za fissa dimora che ha scelto di rimodernarlo in autonomia, mentre proseguono le procedure per l'assegnazione di altri due appartamenti.

«Oggi arriva a conclusione un lavoro sinergico tra gli uffici territoriali della Municipalità e gli uffici del servizio Welfare centrale - ha spiegato la presidente della Municipalità 4 Maria Caniglia. Si tratta di un passaggio importante e di un punto di partenza verso il futuro, segno della maggiore attenzione di questa Amministrazione per le fasce più deboli della nostra città».

Per il sindaco Manfredi queste assegnazioni rientrano nel programma di sostegno al diritto alla casa, rivolto a quanti vivono maggiori difficoltà. L'immobile di via S. Nicola a Nilo è un vero e proprio simbolo con il quale, a partire dalle persone anziane, vengono date risposte concrete, ed è questo il modo più giusto per tutelare i diritti dei concittadini.

«Bisogna fare un passo alla volta - conclude il Sindaco - anche se il percorso è lungo, il Comune sta assolvendo al suo compito».



## AL VIA I PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ

L'assessora al Lavoro **Chiara Marciani**, in collaborazione con l'architetto **Mauro Forte**, responsabile dei PUC (*Progetti Utili alla Collettività*), ha messo in campo diversi progetti rivolti all'impiego attivo dei percettori del reddito di cittadinanza in lavori di pubblica utilità.

Il primo progetto a partire è quello varato in collaborazione con l'assessore al Verde **Vincenzo Santagada**, utilizzando le risorse del Fondo Povertà Nazionale.

Impiega circa 300 beneficiari di reddito, facenti parte dell'hub di Soccavo, in lavori di cura del verde cittadino, a supporto dei giardinieri comunali.

I percettori seguiranno corsi di formazione creati ad hoc per ricevere le basi necessarie ad affrontare il lavoro e per ottenere una certificazione delle competenze.

Questo progetto, e tutti gli altri che nasceranno in futuro, hanno come obiettivo l'impiego dei beneficiari del reddito di cittadinanza formati in un lavoro utile alla collettività, ampliando, allo stesso tempo, i servizi offerti alla città.



## IL FABLAB CSI E LA CALL OF IDEA 2022

**M**artedì 03 maggio alle ore 11:30, presso il CSI – Incubatore Napoli Est, in Via Martirano, 17 (San Giovanni a Teduccio), si terrà la conferenza stampa di presentazione del nuovo laboratorio di advanced design, denominato “*FabLab CSI*”, e dell’Avviso Pubblico “Call of Idea 2022 del FabLab CSI”. Interverranno il sindaco **Gaetano Manfredi**, l’assessora alle Politiche giovanili e al Lavoro **Chiara Marciani** e la responsabile dell’Area Politiche per il Lavoro e Giovani **Lucia Di Micco**.

L’iniziativa, finalizzata a creare percorsi laboratoriali gratuiti per sviluppare competenze e abilità inerenti alla fabbricazione digitale, è promossa dall’Assessorato alle Politiche giovanili e al Lavoro, Area Politiche per il Lavoro e i Giovani, Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca.

**S**ono quattro le scuole che entreranno nelle stanze del Comune di Napoli per conoscere da vicino il funzionamento dell'istituzione, nell'ambito del progetto *"Destinazione Comune"*, rivolto agli istituti primari e secondari di secondo grado.

Appuntamento nei martedì di maggio, a partire dal 3 maggio, su iniziativa dell'assessorato all'Istruzione guidato dalla vicesindaca **Maria Filippone**.

Le scuole ospiti saranno accolte nel cortile di Palazzo San Giacomo, dove i ragazzi ascolteranno dei brevi cenni storici relativi al Municipio. L'incontro proseguirà in Sala Giunta: qui, nell'arco di due ore, i ragazzi avvanzeranno proposte e porranno domande sui problemi e gli ostacoli incontrati nella vita di tutti i giorni come cittadini.

L'idea degli organizzatori è infatti quella di avvicinare i più giovani alle istituzioni, per formarli alla costruzione di una coscienza civica attiva e renderli protagonisti della vita della città, rafforzando i valori del rispetto e della cura della comunità.

Il ciclo di incontri sarà inaugurato dall'istituto comprensivo *"Ferdinando Russo"*. Già prenotati per i martedì successivi l'istituto comprensivo *"Bovio Colletta"* e la scuola media *"Tito Livio"*.

**IN SALA GIUNTA  
LE SCUOLE  
CHE HANNO ADERITO  
AL PROGETTO  
"DESTINAZIONE...  
COMUNE"**

**NOTTI PRIMA  
DELL'ESTATE:  
A SCUOLA DI  
SABATO SERA**

**S**cuole aperte il sabato sera per ospitare esibizioni di musica, teatro, sport, danza e poesia animate dalle studentesse e dagli studenti. È la proposta di *"Notti prima dell'estate"*, l'iniziativa promossa dall'assessorato all'Istruzione e rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado della città. Un modo, spiegano gli organizzatori, per riappropriarsi della scuola come spazio formativo integrale, definendo proposte originali che raggiungano l'obiettivo di coinvolgere gli studenti anche in orari diversi da quelli delle lezioni in classe.

Si comincia sabato 30 aprile con l'istituto *"Margherita di Savoia"*, scuola con vari indirizzi tra cui quello di liceo musicale, che ha scelto di dedicare la serata alle esibizioni musicali di studentesse e studenti. Alla prima data di fine aprile seguiranno altri appuntamenti nelle serate dei quattro sabati di maggio. L'assessorato all'Istruzione sta raccogliendo le adesioni. Alle scuole che aderiranno al progetto, il Comune garantirà la vigilanza esterna dell'edificio, dalle 21 fino alle 24, con il supporto della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine.



### **Pubblicazione a cura dei Servizi**

**Ufficio Stampa della Giunta**

**Comunicazione e Portale Web**

**Ufficio Stampa del Consiglio Comunale**

**Per suggerire argomenti e temi  
da approfondire scrivere a:**

**[comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it)**

Seguici su:

